

Trasportava 8 kg di hashish. Corriere della droga in manette

Tortora. La droga scorre a fiumi sul Tirreno cosentino. Nei giorni scorsi, i carabinieri della Stazione operativa del Norm di Scalea e della Stazione carabinieri di Praia a Mare hanno arrestato un 29enne perché trovato con quasi 8 chilogrammi di hashish in auto.

In particolare, nel pomeriggio di martedì a Tortora i carabinieri, nell'ambito di uno specifico servizio antidroga condotto anche con l'ausilio di autovetture "civetta", hanno sottoposto a controllo un'automobile che stava percorrendo via Panoramica al Porto di Tortora a forte velocità. Insospettiti da tale circostanza, i militari hanno prontamente provveduto a bloccare l'auto in una cornice di sicurezza. Ma a quel punto, il giovane che era alla guida del mezzo, vistosi alle strette, ha consegnato spontaneamente uno zaino custodito all'interno del veicolo che conteneva quasi 8 chilogrammi di hashish (suddivisi in 80 panetti) e 500 grammi di cocaina. Il 29enne, originario di Pagani nel Salernitano, è stato arrestato e portato nel carcere di Paola. Ma l'attività di contrasto allo spaccio di droga sta proseguendo intensamente e sono condotte dalla Compagnia carabinieri di Scalea (guidata dal capitano Andrea D'Angelo) con il costante impulso e coordinamento della Procura di Paola (guidata dal procuratore capo facente funzioni Ernesto Sassano). Infatti, negli ultimi giorni sull'Alto Tirreno cosentino sono stati sequestrati ingenti quantitativi di sostanza stupefacente, di diverse tipologie, e alcune persone sono finite in manette per spaccio di droga. Nei giorni scorsi, sempre i carabinieri di Praia a Mare hanno arrestato un 31enne del luogo per spaccio di sostanze stupefacenti. Nello specifico, i militari hanno perquisito la stanza di un Bed and Breakfast di Tortora dove il giovane stava alloggiando da alcuni giorni e lo hanno trovato in possesso di 84 grammi di cocaina, 7,3 grammi di hashish, 2 bilancini di precisione, sostanza da taglio, materiale vario per il confezionamento, e anche 800 euro in contanti ritenuti provento dell'illecita attività di spaccio. Infine, a Santa Maria del Cedro, i militari della locale Stazione hanno arrestato un 45enne originario di Napoli, già sottoposto agli arresti domiciliari, perché all'interno della sua abitazione, ben occultati in un materasso, sono stati rinvenuti 20 grammi di cocaina e un bilancino di precisione. In altre stanze sono stati inoltre recuperati 6.300 euro in contanti e materiale vario utile al confezionamento dello stupefacente. Tutto lo stupefacente è stato sequestrato e sarà sottoposto ad accertamenti tecnici da parte del Laboratorio Analisi Sostanze Stupefacenti dei carabinieri di Vibo Valentia. Gli indagati sono innocenti fino a sentenza definitiva.

Nei giorni scorsi i carabinieri della Compagnia di Paola (guidati dal capitano Marco Pedullà) con il supporto dello Squadrone Eliportato Cacciatori di Calabria, capaci di infiltrarsi nelle aree più impervie e celate del territorio, hanno rinvenuto due coltivazioni di canapa nei comuni di San Lucido e Cetraro. Le piantagioni, composte complessivamente da oltre 2.300 arbusti alti fino a 3 metri, avrebbero potuto produrre decine di chili di marijuana.

Coltivava la canapa nel giardino di casa

Dopo le piantagioni distrutte negli scorsi giorni nelle impervie aree montane di Cetraro e San Lucido, i militari della Stazione di Amantea hanno rinvenuto una coltivazione di canapa nel centro urbano di Amantea, sorprendendo un uomo a concimare le piante. I 540 arbusti di canapa erano contenuti in vasi di plastica e cemento nel cortile interno dell'abitazione. Nella casa i carabinieri hanno trovato alcuni ramoscelli già in fase di essiccazione e buste di cellophane contenenti modiche quantità di sostanza. Il tutto è stato sottoposto a sequestro per le successive analisi. L'uomo, un 39enne del luogo, è stato arrestato. Prosegue senza sosta l'attività di contrasto allo spaccio di droga su tutta la costa tirrenica cosentina.

Mirella Molinaro